



COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara

Via 2 febbraio, 23 - 44033 - Riva del Po - loc. Berra

Sede distaccata: Piazza Libertà 1 – 44030 – Riva del Po – loc. Ro

Comune istituito con L.R. n. 17 del 05/12/2018 a seguito di fusione fra i Comuni di Ro e Berra.



Revisore Unico

Verbale n. 72 del 18 maggio 2023

Il sottoscritto Castellan Filippo, Revisore Unico del Comune di Riva del Po, nominato con delibera C.C. n. 26 del 30/06/2021,

Visti

- la proposta di delibera di C.C. n. 24/2023 pervenuta in data 16 maggio 2023, dove si chiede di esprimere il parere – ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.lgs. 267/2000 – sul riconoscimento di debiti fuori bilancio di euro 130.000,00;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente adottato con Delibera C.C. n. 46 del 29/09/2020;
- il D.lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 194;

Premesso che

- l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- in base agli elementi forniti dall'Ente è stata accertata l'esistenza di un debito fuori bilancio relativo a spese riconoscibili, ai sensi del citato articolo 194, comma 1, lettera a) e derivanti da:
 - o Sentenza del Tribunale Ordinario di Ferrara n. 209/2023 del 27/03/2023;
- che l'Ente è stato chiamato a riconoscere alla Fondazione Braghini Rossetti il maggior valore dell'immobile di proprietà dell'Ente a seguito degli interventi di consolidamento strutturale effettuati dalla Fondazione stessa;

Considerato che

- la natura della deliberazione comunale non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Dato atto che:

- la Corte dei Conti Lombardia, sia in sede di esercizio delle funzioni di controllo sulla sana gestione finanziaria degli enti locali (Lombardia/322/2012/PRSE dell'11 luglio 2012) sia in sede consultiva (Lombardia/441/2012/PAR del 23 ottobre 2012), ha già avuto modo di affermare che "il riconoscimento degli oneri spettanti ad un legale per l'attività svolta a favore dell'ente rientra nel novero delle acquisizioni di servizi per i quali in astratto può essere attivata legittimamente la procedura prevista dalla lettera e) dell'art. 194 D.lgs 267/2000";

Tenuto conto

- che i debiti di cui si propone il riconoscimento, appaiono riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 194, lettera a) del D.lgs. n.267/00;

- che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti;
- che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- che nella proposta di delibera sono state individuate le risorse necessarie per far fronte alle spese rilevate oggetto di riconoscimento, ed in particolare si è provveduto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato nel Fondo Contenzioso ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000;
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000,

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico, per quanto di sua competenza

ESPRIME

il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione di C.C. n. 24/2023 avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.",

RAMMENTA

che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;

INVITA

l'Ente a trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 - il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Vigarano Mainarda, 18 maggio 2023

Il revisore Unico

(documento firmato digitalmente)

Dott. Castellan Filippo